

poi dai nipoti di quella paterna ospitalità accordata agli avi. Il Piemonte, diciamo, allora avrà uno Stato, ma questo Stato era la Patria? E quando i nostri concittadini, incorporati nell'esercito napoleonico, andavano a combattere sotto la bandiera francese, combattevano forse per la Patria? Nessuno oserebbe dirlo.

La proposizione del ministro Zanardelli è dunque falsa: lo Stato non è la Patria, e la Patria non è lo Stato. Forse nelle antiche Repubbliche italiane, come in quelle di Genova, o di Venezia, o di Firenze, sarebbe in un certo senso potuto dire che lo Stato è la Patria, ma appunto perchè lo Stato dalla Patria non differiva, parlavasi spesso di Patria e mai di Stato. Questa parola nacque di poi, quando alla libertà reale succedette quella finzione giuridica, che servì a mascherare sotto il nome di Stato il più feroce dispotismo. Sicché oggi farebbe ridere chi, confondendo, come lo Zanardelli, lo Stato colla Patria, chiamasse Depretis, Mancini e Zanardelli stesso uomini di Patria, che pur si agglorino chiamare uomini di Stato; farebbe ridere chi confondesse il patriota colle statista e l'amor della Patria coll'amor dello Stato.

Patria è un concetto nobile e tenero, deriva da padre e indica il luogo dove sortimmo i natali, la terra che ci vide crescere, i concittadini che ci accolsero, ci protessero, ci alimentarono, ci educarono; indica quella chiesa dove fummo levati al sacro fonte del battesimo, dove, nati coi nostri concittadini, pregammo, godemmo o soffrimmo insieme. Laddove la parola Stato è un ente di ragione, che sempre si presenta tra i vertici caliginosi del mistero, in atto o di emarginarsi la borsa o d'incatenarsi le braccia. Lo Stato denota il governo a cui si serve, che varia a seconda dei tempi, degli uomini e delle forme. La Patria è sempre la stessa. Lo Stato ieri era monarchico, oggi è costituzionale, domani potrebbe diventare repubblicano. Lo Stato prima si chiamò Savonarola, poi fu detto Minghetti, ora si appella Depretis, domani potrebbe essere Bortolotti o Cavallotti, o forse anche Coccapieller. Fu quindi un sacrilegio contro la Patria il detto del ministro Zanardelli che la confuse e l'identificò collo Stato. Ora passiamo ad esaminare lo scopo di questa brutta confusione.

Il deputato Sereni domandava in sostanza, se colla legge della guarentigia si era riconosciuta in Italia l'esistenza di un governo ecclesiastico col suo capo, il Romano Pontefice, col suo Senato, i Cardinali, e colla sua gerarchia cattolica, una Società cioè piena e perfetta con assoluta libertà di far leggi e di esigerne l'osservanza, coi suoi tribunali, coi magistrati, insomma uno Stato come si intende con questa parola, indicando un'Associazione autonoma e sovrana. Il ministro Zanardelli, rispondendo che lo Stato è la Patria è che v'ha una Patria sola, quanto è da sé, distrinse la Chiesa cattolica. Imperocché egli ne fece dapprima una Chiesa nazionale, una Chiesa italiana, concentrata nell'Italia e confusa collo Stato italiano. Dipoi negò ogni potere sovrano, legislativo, giudiziario alla Chiesa stessa, e la riservò del Regno d'Italia. Onde derivano conseguenze gravissime, e, per toccarne una sola, questa, che, la Chiesa cattolica essendo la stessa cosa coll'Italia, le relazioni delle Potenze estere col Papato si confondono colle relazioni delle Potenze collo Stato italiano.

Quindi i Governi, che si accordano colla Chiesa e ne accettano le leggi od i precetti, si sottomettono per ciò solo allo Stato italiano, e, viceversa, le Potenze, che fossero in guerra col Regno d'Italia, dovrebbero perciò solo considerarsi in guerra colla Chiesa! Ognuno vede dove questa dottrina tragga il cattolicesimo; lo distrugge pienamente ed annienta, gli toglie e l'universalità che è il suo carattere spiccato, lo priva dell'autorità, lo spoglia di ogni libertà ed indipendenza, ed abolisce in sostanza ogni guarentigia. Se non v'è che uno Stato solo, come una Patria sola, che cosa vi è di più assurdo della vostra legge del 13 maggio 1871? Questa legge riconosce una società tanto volte più estesa della società italiana, una famiglia che si allarga per tutto il mondo cattolico ed ha il Papa per Sovrano, e ne guarentisce i diritti, i poteri o il loro esercizio. O rinnegate questa legge, perchè non ha ragione di esistere, o confessate che v'è in Italia un Governo indipendente, da cui dipendono non solo tutti i cattolici italiani, ma tutti i cattolici dell'universo. Non è qui la vieta questione se la Chiesa sia nello Stato o lo Stato nella Chiesa; l'immensa maggioranza dell'Italia

essendo cattolica, per questo verso l'Italia appartiene alla Chiesa, come lo appartengono la Francia, la Spagna, il Portogallo, l'Austria, o tanta parte della Germania, della Russia, dell'Inghilterra e via dicendo. La Chiesa quindi è nell'Italia e l'Italia è nella Chiesa, e il Governo della Chiesa deve dirsi affatto indipendente dal Governo italiano, come da qualunque altro Governo di questo mondo.

SMENTITA

Nel giornale di Roma troviamo la seguente smentita:

«*Ill.mo Sig. Direttore del Messaggero*
Roma, Minerva, 9 marzo 1883.

Nel numero 66 del suo giornale, giovedì 8 marzo corrente, si legge, che in un Convento di Domenicani in Arcevia, provincia di Ancona, un Novizio dello stesso Ordine alasi suicidato. Ho l'onore di farle sapere, che i Domenicani non ebbero mai un Convento in quel paese, e che quindi è assolutamente falso e calunnioso quanto si asserisce di loro.

Mi persuado, che sarà per inserire nel prossimo numero del suo giornale queste poche parole senza obbligarmi a servirvi di mezzi legali.

FR. GIUSEPPE LARROCA

M.ro Generale dell'Ordine dei Domenicani.

La Nazione riceve da Roma il seguente dispaccio:

«Il Papa si limiterà a scrivere una lettera di felicitazione allo Czar per la solennità dell'incoronazione, avendo rinunziato all'idea di farvisi rappresentare, poichè un ecclesiastico non potrebbe, nè l'etichetta d'altronde consentirebbe che vi si mandasse un laico.»

L'autorevole *Journal de Rome* così smontisce l'indicato diario liberale:

«Il giornale fiorentino ci permetterà di dubitare che esso riceva comunicazioni dal Papa. Noi l'invitiamo a rammentarsi che Pio IX inviò l'Emo Cardinal Pecci a rappresentarlo all'incoronazione di Alessandro II.

GORTSCHAKOFF

Raccogliamo qui alcuni cenni biografici di questo celebre nome di Stato ora defunto.

Il principe Alessandro Gortschakoff nacque nel 1798 e fece i suoi studi al liceo di Zarasko Selo, dov'ebbe per condiscipolo e per amico il poeta Puskin. Esordì nella diplomazia al Congresso di Lubiana e di Verona, come addetto al seguito di Nesselrode. Nel 1824 fu segretario d'ambasciata a Londra, dove si occupò specialmente dello studio delle lingue straniere. Incaricato di affari a Firenze nel 1830, fu per la prima volta addetto, nel 1832, alla legazione di Vienna, dove la malattia e la morte dell'ambasciatore russo gli diedero una grande influenza.

Nel 1841 venne mandato a Stoccarda col titolo d'ambasciatore straordinario a negoziare il matrimonio della granduchessa russa Olga col principe reale del Wurtemberg. Ebbe in ricompensa il titolo di consigliere intimo. Durante gli avvenimenti politici del 1848-49, Alessandro Gortschakoff si mantenne di fronte agli Stati della Confederazione Germanica in una prudente riserva, che gli permise di tenere un linguaggio molto moderato alla Dieta Germanica, quale plenipotenziario nel 1850.

Si assicura che dal suo posto di Stoccarda abbia avuto una certa influenza sull'abdicazione dell'imperatore d'Austria Ferdinando I in favore di Francesco Giuseppe.

Nella questione d'Oriente il principe Gortschakoff ebbe una delle parti principali. Nominato nel luglio 1854 ambasciatore a Vienna, in luogo del Mayendorff, non poté impedire la conclusione del trattato del 2 dicembre. — Le sue istanze presso il suo Governo ebbero almeno per risultato l'accettazione dei quattro punti e la conclusione implicita del trattato di Parigi (30 marzo 1856).

Chiamato da Vienna, divenne ministro degli affari esteri, al posto di Nesselrode. Eccitò una certa emozione in Europa, quando scrisse la famosa circolare in cui, rivolgendosi contro la Francia e l'Inghilterra il principio dell'indipendenza delle nazioni, si oppose vivamente ad ogni ingerenza degli Stati occidentali negli affari interni dell'ex-regno delle due Sicilie.

Allora pronunciò quelle famose parole che furono come la divisa della sua politica. «La Russia non si muove; ella si raccoglie.» E nei due anni seguenti la Russia in verità non uscì mai per intero dal suo raccoglimento.

La sua attività principò a manifestarsi di più all'estero nel 1860; parecchie circolari del Gortschakoff relative alle principali questioni europee fecero gran rumore.

Nel 1861 appoggiò caldamente la spedizione francese in Siria; nel 1862 rifiutò l'intervento proposto dal signor Brown de Ligne per agire di concerto coll'Inghilterra nella guerra civile degli Stati Uniti d'America; dal 1860 al 1863 rispose con una tal quale alterigia alla nota della Francia, dell'Inghilterra e dell'Austria riguardo alla insurrezione polacca.

In mezzo a questi avvenimenti il Gortschakoff godette sempre l'intera fiducia del suo Sovrano.

Nel 1862 lo Czar lo nominò vice-cancelliere dell'impero russo, conferendogli poco dopo la insegna in diamanti dell'Ordine di S. Andrea.

In seguito, poi distinti servizi resi alla Russia, l'imperatore credè apposta per lui la carica di Gran Cancelliere dell'impero, che gli permise di trattare gli affari esteri con maggiore indipendenza ed autorità.

Uomo attivissimo, non si decise a chiedere il proprio collocamento a riposo, che dopo la morte dell'imperatore Alessandro II.

Per liberi pensatori

Disentendosi testè nel Landtag prussiano il bilancio dell'istruzione pubblica, un deputato protestante bismarckiano vivamente il professore Dubois-Reymond rettore dell'Università di Berlino, per essersi, in una seduta dell'Accademia, dichiarato fautore del darwinismo. Presso quindi la parola il signor Gossler, ministro dei culti, il quale concluse il suo discorso con queste precise parole:

«Io non sono partigiano di Darwin. D'altra parte in quanto a me è fatta assolutamente vana il cercare di mettere la religione in contraddizione colla scienza. Io mi sono occupato molto seriamente di scienze naturali, ma posso assicurarvi che più studiava, e più la mia credenza in Dio si fortificava. Io credo che certe scienze, specialmente l'astronomia, conducano direttamente a Dio. È impossibile che l'astronomo non sia credente. In quanto a me lo reputo assurdo che una scienza riesca mai a distruggere la religione, e perciò questa non avrà mai a temere dalla scienza. Posso inoltre assicurarvi che più faceva ricerche e più mi convinceva della grandezza di Dio.»

Chi parla così è un protestante, anzi fu uno degli istrumenti più devoti del principe di Bismarck nella sua lotta contro la Chiesa. Speriamo dunque che non si vorrà qualificare il suo discorso di eretismo clericale.

L'ASSOCIAZIONE DELLA "MANO NERA",

ED IL SOCIALISMO IN ISPAGNA

Togliamo dal *Temps* il seguente dispaccio che rivela sempre più quale fosse l'organizzazione della Società segreta «La Mano Nera».

— Madrid, 6 marzo.

«L'istruzione del processo sulle società segrete stabilì il fatto che soltanto un piccolo numero di affiliati e principalmente quelli reclutati fra i briganti e gli avanzi di galera con qualche illuminato avrebbero fatto parte dei tribunali segreti ed avrebbero commesso i delitti agrari nelle regioni di Xeres e di Arcos. Quasi tutti coloro che si sono resi colpevoli di tali reati ed i loro numerosi complici sono arrestati. Essi saranno deferiti unicamente ai tribunali ordinari.»

«I giudici istruttori e la polizia hanno scoperta la prova completa che le mene del socialismo agrario sono indipendenti dai delitti di Xeres.»

«Oggi si comprende che il movimento socialista in Spagna è organizzato su di una scala che non si supponeva. La federazione dei lavoratori della regione spagnola ha realmente una organizzazione tanto perfetta quanto quella del Ministero di giustizia. Si sono trovati i registri di contabilità, la lista dei membri, i sigilli, i timbri mobili, i registri stampati e divisi

in colonne per sezione, sesso, età, professione, con le denominazioni di coloro che sanno leggere e scrivere, insomma come un vero registro di reclutamento.

«Le liste di quotizzazione e la contabilità sono tenute rigorosamente. La divisione territoriale è perfetta come quella professionale. Ciascuno di esse ha i suoi capi ed il suo centro di operazione sconosciuto ed indipendente.»

«Nell'Andalusia e nelle provincie limitrofe dell'Estremadura, di Jean, di Murcia vi sono in tutto 130 federazioni, 880 sezioni, 42,000 affiliati. Costoro ignorano individualmente lo scopo o la competenza dei tribunali segreti. I mezzi di propaganda scoperti nello stesso modo consistono soprattutto in giornali aventi per titolo la *Rivista sociale*, la *Cronaca dei lavoratori*, la *Propaganda*, l'*Autonomia*. Questi giornali sono stampati nelle grandi città dove circolano fra gli operai ed i numerosi affiliati dell'Internazionale e delle Società segrete. La loro pubblicazione si verifica regolarmente e nelle condizioni d'impressione veramente ammirabili.

«Oltre ai giornali si pubblicano dei bollettini ed opuscoli. Vi ha ancora un *Almanacco* rivoluzionario per 1883 con le effemeridi tolte dagli annali delle rivoluzioni europee. Il giorno 18 di marzo vi è qualificato come «festa universale e sempre gloriosa del proletariato.»

«L'*Almanacco* rivoluzionario attacca soprattutto il cattolicesimo, la famiglia, il matrimonio.

«Si assicura che il socialismo e la propaganda anarchista hanno preso uno sviluppo considerevole dopo i congressi operai di Barcellona, di Valenza, e quello specialmente di Siviglia del 1882, dove i collettivisti federali anarchisti affermarono pubblicamente la rivoluzione sociale.

«La stampa ministeriale *El Correo* e *La Iberia* ammettono che la situazione è grave in Andalusia, specialmente davanti alle rivelazioni fatte sull'estensione del socialismo nelle campagne e sulle ramificazioni delle Società segrete e dell'Internazionale nelle grandi città del mezzogiorno, del centro e dell'est della Spagna.

«La stampa conservatrice critica il ritardo arrecato alla scoperta di questa vasta propaganda anarchista e socialista.

«I fogli democratici e repubblicani sono d'avviso di fare una distinzione fra le associazioni eriminosi, come quelle di Xeres, e le associazioni dei lavoratori pacificamente armati da molti anni nelle federazioni.

«Il Gabinetto di Madrid, soggiungono gli organi della democrazia e dei gruppi repubblicani, si limiterà a colpire soltanto gli autori degli attentati, senza pensare a restringere la libertà d'associazione, tanto più che in Spagna la metà delle Società sono segrete.»

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 12

Berio svolge una sua proposta di legge per abolire col 1 gennaio 1884 la tassa di minuta vendita sulle bevande nei Comuni chiusi.

Baccarini presenta un disegno di legge per bonificazione dell'Agro romano.

Si riprende la discussione generale sul bilancio del Ministero degli affari esteri.

Savini approva la condotta del Ministro per non intervento in Egitto. Combatte le ragioni con cui Minghetti sosteneva l'opinione opposta. Parlando delle alleanze dubita dell'amicizia dell'Austria e della Germania a nostro riguardo. Preferisce quella della Russia e dell'Inghilterra.

Miceli contraddice alle asserzioni di Savini e di Sonnino.

Spantigati parla a lungo, approvando pienamente la politica del Governo negli affari d'Egitto.

Parlano ancora Sonnino per fatto personale, Bonghi, il ministro Acton e Mancini, il quale ribatte i giudizi dati da Sonnino sul *Libro arabe* inglese.

La seduta è levata a ore 6 e 35.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 12

Si discute il bilancio della giustizia e del fondo del culto.

Pantaleoni accenna alle difficoltà che derivano agli stati dove le popolazioni sono in maggioranza cattoliche dall'indole speciale della Chiesa romana. Indica le particolari difficoltà derivanti al governo italiano, per la soppressione del potere temporale

Giudica che la legge sulle guarentigie fosse necessaria. Domanda se il governo intenda di presentare il progetto contemplato dall'articolo 18 di quella legge per regolare definitivamente i rapporti fra lo Stato e la Chiesa. Indica i criteri che dovrebbero informare tale progetto insistendo principalmente sopra quello di avvicinare sempre più il clero al laicato.

Zanardelli dichiara come nell'altra Camera che le difficoltà inerenti al problema dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa o alla presentazione del progetto contemplato dall'articolo 13 della legge sulle guarentigie sono grandissime tanto nel campo scientifico quanto nel campo positivo. In ogni modo il problema deve essere affrontato.

Il ministro farà ogni poter suo per presentare fra pochi mesi il progetto. Non può convenire circa l'assoluta separazione della Chiesa dallo Stato; sopprimere ogni ingerenza dello Stato sarebbe la negazione di quello stesso progetto che trattasi di presentare. Accetta le raccomandazioni circa le condizioni del clero minore che tanto bene può recarci. Si adopera più che è possibile per migliorare le congrue dei parroci. Terrà ogni maggior conto di tutte le altre raccomandazioni di Pantaleoni.

Dopo altre osservazioni di Lampertico, relatore, De Falco e spiegazioni di Zanardelli il Senato approva tutti i capitoli del bilancio.

Si passa alla votazione a scrutinio segreto. Il bilancio della giustizia è approvato. Levassi la seduta.

Notizie diverse

Un dispiacere da Belgrado annunzia che il cavaliere Tosi, ministro plenipotenziario italiano presso la Corte di Serbia, è morto di tifo addominale.

Al ministro della pubblica istruzione si prepara la fondazione di 38 nuove scuole tecniche governative.

E' certo che, se si presenterà qualche mozione relativa al bilancio degli esteri, Depretis provocherà un voto politico dichiarandosi solidale con Mancini.

ITALIA

Venezia — Sembra il titolo di un romanzo, ma è storia, quantunque abbia del romanzesco assai.

Nel 1874 a certi Marcon di Venezia mediante scasso e rottura veniva rubato per un importo di 10000 lire.

La giustizia investigò, raccolse prove e si convinse che reo del furto doveva essere certo Q., ma per quanto ricerche si facessero costui rimase irreperibile e fu condannato in contumacia, a dieci anni di reclusione, salvo errore.

Il Q. doveva ormai ritenersi sicuro: cambiato nome e costume egli si faceva da piccolo e pacifico borghese fra gli arcuoli ed i palmizi d'una ridente città di Sicilia: a Girgenti.

Però venne a turbarlo in quiete dei non bene acquistati ozii, dopo nove anni, la vigile giustizia, la quale per mezzo della Questura non aveva mai cessato d'investigare per scoprire dove si rintanasse quel ladro e malfattore il cambiamento di nome, raccolti indizi sicuri poté convincersi che il pacifico borghese di Girgenti altri non era se non il condannato di Venezia: lo fece arrestare ed ora con la poco gradita compagnia della benemerita viaggia gratis dall'un capo all'altro d'Italia per rivedere la natia Laguna attraverso le infarricate della Casa di pena alla Giudecca.

Ravenna — Ieri l'altro, 10, per l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, si vietò l'affissione del manifesto repubblicano, che commemorava questa data. Le guardie di pubblica sicurezza staccarono le copie che erano state affisse. Le società repubblicane si recarono a deporre venti corone alla lapide di Mazzini. Vi era un grande apparato di forze, cioè di delegati, di guardie e di carabinieri sul luogo della dimostrazione. Una compagnia di soldati stava nel cortile del palazzo della Prefettura. Non ci fu alcun discorso, e la dimostrazione si svolse pacificamente al grido di *Viva Mazzini*.

Si è sequestrato il giornale socialista il *Sole dell'avvenire* per un manifesto annunziante un congresso socialista romagnolo, e per l'avviso di una riunione da tenersi sulla commemorazione dell'anniversario della Comune di Parigi.

ESTERO

Russia

Il suicidio di Ivanoff capo dell'artiglieria nella fortezza di Cronstadt avrebbe, a quanto si assicura, relazione con un complotto nihilista contro lo Zar.

Sono stati di recente arrestati due nihilisti che avrebbero pure fatto parte del complotto.

A Pietroburgo furono pure trovati affissi proclami esortanti la popolazione a non recarsi a Mosca per l'incoronazione.

DIARIO SACRO

Mercorì 14 Marzo

a. MATILDE regina

Effemeridi storiche del Friuli

14 marzo 1333. — Il conservatore patriarcale leva il sequestro posto sopra i beni dei ribelli di Gemona.

Cose di Casa e Varietà

Un ottimo provvedimento è stato preso dall'egregio cav. Ugo direttore provinciale dello R. Poste. Egli ha disposto che nella ricorrenza delle prossime feste Pasquali l'Ufficio del pacchi rimanga aperto, durante la settimana antecedente le feste, dalle 8 ant. alle 8 pom.

Per la linea del Regno il tempo utile per l'impostazione è fino alle 6 pom.

I doni a Mons. Smeda. Ci venne fatto osservare che nell'elenco dei doni offerti a Mons. Smeda nella circostanza del suo Giubileo sacerdotale ne furono omessi parecchi. In seguito a precise informazioni assunte siamo lieti di poter ripartire oggi all'involtaria ommissione.

Oltre a quelli già noti furono offerti a Mons. Vicario i seguenti doni.

Un candeliere a tre bracci in legno intagliato, dono del R. Sacrista del Duomo. Due candellieri pare a tre bracci in metallo con dorature. Un *Ecce Homo* con cornice intagliata. Due Palme su vasi in legno, dono della Signora Dimasse. Due vasi in creta verniciata a fondo bianco e a fiori con relativi *bouquets*, dono della Signora Zitel. Finissima incisione in rame raffigurante la Madonna di Guido Reni, dono del sig. Giacomo Spangaro di Palmanova. Il prof. Lorenzo Schiavi offerse a Monsignore una copia della sua Propedeutica o del Corso d'istruzione religiosa elegantemente legate. Un bicchiere antico con figure dipinte in rilievo. Croce in madrepalla, regalo dei signori Chemin da Bassano. Soggiolono imbottito con vaghissimi ricami in cordone imitanti il colorito e il disegno cinese, paziente e diligente lavoro delle signorine De Marco nipoti di Monsignore. Tre quadretti rappresentanti l'*Ecce Homo*, l'*Agnus Dei* e S. Luigi, più un S. Domenico in cera, dono delle RR. MM. Orlino di Giviale. La Madonna del perpetuo soccorso, oleografia bellamente incorniciata, dono del R. D. Luca Madrassi. Orologio antico a pendolo, dono della nipote Smeda Orter. Calamita in metallo fuso verniciata a bronzo, tagliata con manico in metallo e rispettivo vassoio, lucerniera con alto e ricco piedistallo lavorato in metallo argentato con ricca campana in cristallo. La Madonna della Regina di Napoli del Raffaello, finissima incisione in rame con relativa cornice, dono, a quanto ci fu detto, della nipote sig. Barzani-Biasutti. Una scatola d'argento, dono del R. D. Natale Venerati. Il Cristo, copia del celebre dipinto del Wandk esistente nella Galleria Borghese a Roma, eseguita, come annunciammo altra volta, dall'egregio giovane Damiano Smeda dimorante in Roma, è lavoro che venne ammirato da parecchi intelligenti e lascia presagire che il giovane artista nostro connatino onorerà presto non solo la sua piccola patria friulana ma anche l'Italia. Gli presentiamo quindi i nostri sinceri rallegramenti.

Ringraziamento. — Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare pubblicamente le RR. Suore dell'Ospitale, veri angeli di carità, per la costante ed amorosa assistenza prestata alla defunta sua consorte Teresa nella lunga e penosa malattia che la trasse alla tomba.

Il Signore che tutto vede e non lascia senza premio anche il più piccolo sacrificio fatto per amor suo, sia largo ad esse delle più eletti benedizioni.

Giacomo Camozzini

Bollettino Protesti Cambiari. Per onra della Direzione del Commercio di Milano, si è pubblicato il 1° numero del periodico dal titolo: *Bollettino Protesti Cambiari del Regno d'Italia* contenente per ordine alfabetico 7500 protesti cambiari avvenuti nel mese di Gennaio.

Questo Bollettino esce il 20 d'ogni mese e pubblica tutti i protesti avvenuti nel precedente.

Natalizio di S. Maestà. Domani, 14 marzo, ricorre l'anniversario natalizio di Re Umberto, si terrà in Giardino la

consuetudine rivista delle truppe del presidio a mezzogiorno.

La musica del 9° reggimento suonerà sotto la Loggia dall'una pom. alle 2 e mezza.

Due fulmini caddero la mattina del 9 corr. a Cortiole, l'uno nella Chiesa producendo pochi danni a un altare, e l'altro sul campanile, cagionando danni a riparare i quali ci vorrà circa un migliaio di lire. Questo fulmine andò a colpire il martello dell'orologio che batte le ore sulla campana maggiore. Sceso per la catena e la distrusse, nascendo per il foro della freccia ed aprendo una fenditura longitudinale da quasi a basso del campanile che è alto circa 40 metri. Poco sotto al quadrante dell'orologio sfasciò il muro per lo spessore di 30 cent. e andò ad investire la cantonata di pietra levante mezzogiorno che sgombrò per circa 6 metri. Il suolo intorno alla base del campanile rimase coperto di pietre, di mattoni e rottami. Una grossa pietra angolare cadde rasente il muro di una capisola, posta a mezzodì oltre il vicolo. Se cadeva 50 metri più in là, avrebbe frantumato il coperto ed ucciso nel proprio letto il povero abitatore. Una grandinata di mattoni fu portata nel cortile di una casa a levante, dove si trovava una donna che si vide cadere intorno quelle grosse macerie senza esserne monomamente colpita, ma che rimase abbagliata dall'immenso chiarore e sordità del tuono. Nel cortile confinante e diviso da siepe, un grosso mattone andò a battere nel portone d'un aja, e lo ruppe, portando lo scheggio fino al lato opposto. Un altro mattone in fiop ed alcuni rottami andarono a cadere sul pergolato d'un'osteria posta a 60 metri di distanza.

TELEGRAMMI

Parigi 11 — L'Unione Graffard votò una mozione per intimare al governo di ridurre la giornata di lavoro ad otto ore e porre sessanta milioni a disposizione delle corporazioni operaie.

Nella riunione nella rue Lyon furono prese varie decisioni circa le ore di lavoro, le tasse, i lavori del Municipio, i lavori delle prigioni, ed altre.

Elezioni legislative del ventesimo circondario in sostituzione di Gambetta: Sigismond Lacroix radicale 3474 voti; Melvior opportunisti 2042; Demory collettivista 1178; Jueles Guesde anarchico 476; ballottaggio.

Parigi 12 — Alla *Salle Rivoli* vi fu ieri una grande adunanza.

Yves Guyot consigliere comunale di Parigi, tenne una conferenza sulle cospirazioni dei pretendenti ed affermò che la dimostrazione di venerdì era fatta dai realisti.

Non avesse mai detto quella parola. Ne nacque subito un gran tumulto: gli anarchici invasero la bigoncia, gettarono a terra il conferenziere, lo percossero e lo trascinarono fuori della sala.

Gli amici di Guyot lo portarono a casa in carrozza. Il poveretto aveva il viso insanguinato. Le guardie intervennero ed arrestarono i provocatori Godard e Delincourt insieme a una ragazza di 21 anni attrice la quale lo ingiurò.

Al comizio di Wauhall furono acclamati presidente Tony Révillon ed assessori Pelletan e Clovis Hugues. Parlarono Hugues, Pelletan, Vorhies, Gaillard, Daynaud deputati ed altri. Furono vivamente applauditi. Si votò una risoluzione invitante i deputati e gli elettori ad adoperarsi in tutti i modi per ottenere la revisione della Costituzione e la soppressione del Senato.

Londra 12 — Lo *Standard* ha dal Cairo il generale Kicks recasi a Karok sperando d'incontrarvi le forze Mahdi. Abdolkader tiene testa agli insorti. Fu presa Gelskola.

Berlino 12 — Ieri al pranzo di Corte in occasione dell'anniversario della nascita dello zar, l'imperatore brindò alla salute dello zar.

Cairo 12 — Un reggimento di fanteria recasi a Malta, un altro a Gibilterra. Partiranno pure una batteria d'artiglieria ed una compagnia del genio.

L'effettivo dell'esercito inglese si ridurrà così a 6000 uomini.

Parigi 12 — Una lettera della Luigia Michel dice che vuole evitare la carcere preventiva, ma che si presenterà al tribunale.

Londra 12 — Nella seduta di sabato la conferenza confermò l'adozione del progetto

Barrière, prolungò a 21 anni i poteri della Commissione europea, stipulò gli accordamenti onde i lavori in favore del commercio fra la Russia e la Rumania non disturbino quelli della Commissione europea.

Parigi 12 — La serata di ieri passò calmissima. Gli arresti fatti nei dintorni dell'Hotel de Ville sono ventiquattro.

La Lega revisionista si costituirà definitivamente giovedì.

Madrid 12 — Al meeting convocato oggi dalla Federazione Operaia Spagnuola, gli oratori proclamarono le tendenze socialiste, ma protestarono contro qualsiasi relazione colla Mano nera.

Brinn 12 — Le investigazioni sull'affare del tumulto socialista nelle miniere di Orleano condussero alla scoperta di molti stampati sovversivi e persino di armi.

Cracovia 12 — Si assicura che la proposta della Russia di istituire una polizia internazionale contro gli anarchici fu accettata incondizionatamente dalla Francia e dalla Svizzera e condizionata mente dall'Austria.

Pietroburgo 12 — Domani la Corte imperiale si recherà nel castello di Gatscina.

Corre voce che l'incoronazione dello Zar sia stata differita di 10 giorni.

La polizia di Mosca è intenta a sgombrare la città da tutte le persone sgradevoli e sospette.

GRAVE INCENDIO A PARIGI

Telegrafano al *Secolo* in data di ieri: Questa notte, verso un'ora antimeridiana, essendo corsa voce di un gravissimo incendio, dalle parti della piazza della Bastiglia, mi recai immediatamente in quella località.

Durante il tragitto io vedeva l'orizzonte infiammato ed i cittadini che accorrevano verso il luogo del disastro.

A misura che mi avvicinavo vedeva le fiamme che si alzavano gigantesche verso il cielo.

Giunto in via Montreuil al fondo del boulevard Voltaire mi si presentò allo sguardo uno spettacolo desolato.

I laboratori di Dubois, uno dei principali fabbricanti di mobili di Parigi, erano completamente in preda alle fiamme che salivano vorticoso al cielo e mandavano sinistri bagliori.

Fra la popolazione che guardava costernata il terribile incendio si diceva che questo disastro fosse opera di qualche malvagio.

Intanto il fuoco prendeva sempre maggiori proporzioni e dai tetti di parecchie case vicine cominciarono ad alzarsi, minacciose, nuove fiamme.

Gli abitanti delle località incendiate e di quelle minacciate, quasi tutti operai fuggivano quasi nudi, piangenti cercando di salvare le loro povere masserizie.

Era una scena straziante, in mezzo ad uno spettacolo d'orrore.

Giunte sul luogo le pompe a vapore si cominciò subito l'opera di circoscrivere l'incendio.

Pompieri, soldati e cittadini gareggiano di attività e di coraggio.

Si teme che tra le fiamme siano periti alcuni disgraziati che, sorpresi nel sonno, non riuscirono a porsi in salvo.

NOTIZIE DI BORSA

Vienna, 12 marzo

Mobiliare 312. — Rendita Aus. 98.50 — Sconti Banca Naz. — Banca di Napoli. — Banca Veneta —

Carlo Moro gerente responsabile.

I sottoscritti proprietari dell'ex negozio **Adamo Stufferi piazza S. Giacomo, Udine**, avvertono che si trovano assenti in *Broccati* con oro e senza, *Panels*, *Damaschi* in lana e seta, *Baldachini* con accessori, *Veli Umerali*, *Grisettaio* e argenteo per colonnati, *Frangie frisel*, *Galioni frisel* a pizzo oro, argenteo e seta, *Fiocchi* con cordoni dorati, *Damaschi* e *Tappeti* per cori, *Stole*, *Mantipoli*, *Copripiside*, *Fortachavi* per tabernacolo. Assumono forniture apparati sacri. Promettono modicità sui prezzi da non temere concorrenza, sperando con ciò di vedersi onorati da numerosa clientela.

URBANI e MARTINUZZI
ANTICA DITTA ADAMO STUFFERI
Piazza S. Giacomo, Udine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO della Ferrovia di Udine.	
ARRIVI	
da ore 0.27 ant. accel.	
TRIESTE ore 1.05 pom. om.	
ore 8.08 pom. ant. accel.	
ore 1.11 ant. misto	
da ore 7.37 ant. diretto	
ore 9.55 ant. ant.	
VENEZIA ore 5.53 pom. accel.	
ore 8.20 pom. om.	
ore 2.31 ant. misto	
ore 4.55 ant. ant.	
ore 9.10 ant. ant.	
da ore 3.15 pom. ant.	
PONTEBIA ore 7.40 pom. id.	
ore 6.18 pom. diretto	
PARTENZE	
per ore 7.54 ant. ant.	
TRIESTE ore 9.04 pom. accel.	
ore 8.47 pom. om.	
ore 9.56 ant. misto	
per ore 5.10 ant. om.	
ore 9.55 ant. accel.	
VENEZIA ore 4.46 pom. ant.	
ore 8.20 pom. diretto	
ore 1.43 ant. misto	
per ore 6.45 ant. ant.	
PONTEBIA ore 10.35 ant. om.	
ore 8.20 pom. id.	
ore 9.06 pom. id.	

Osservazioni Meteorologiche				
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.				
12 marzo 1893	ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 nott.	
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	735.8	733.1	738.5	
Umidità relativa	72	54	18	
Stato del Cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso	
Acqua cadente.	N.E.	S.W.	N.E.	
Vento direzione.	3	5	8	
Velocità chilometri.	1.5	5.9	0.9	
Termometro centigrado.				
Temperatura massima minima	9.4	Temperatura minima		
	-0.7	all'aperto		-3.0

CHAMPAGNE ARTIFICIALE
 WEIN PULVER

Preparazione speciale per ottenere con tutta facilità un eccellente vino bianco spumante, pronto a digiarsi. Si ottiene in brevissimo tempo la massima economia, in tutto di questo vino da costante che 15 centesimi molto facilmente lo rendono come bevanda ordinaria. Rivale il migliore della birra e gasosa.

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcoliche. Dose per 100 litri di Champagne artificiale L. 3.

Si vende all'Ufficio annunzi del nostro giornale. Apprendendo convenienti le si spediscono col mezzo dei pacchi postali.

CROMOTRICOSINA
 PER LE CALVIZIE E CANIZIE

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

BOUQUET PRINCESSA MARGHERITA
 Profumo-soavissimo per il fazzoletto e gli abiti
 DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
 preparata da SOTTOCASA Profumiere
 FORNITORE SOTTOCASA
 DELLE
 RR. Corti d'Italia e di Portogallo
 PREMIATO
 alle Esposizioni Industriali di Milano
 1871 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Basso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia minimamente il fazzoletto.

Fiacone L. 2,50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

POLVERE AROMATICA
 PER FARE IL
 SEMPLICE

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri, L. 1, per 8 litri, L. 1 e 20, per 25 litri.

Si vende all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano. Confezionato al 50 centesimi al spedito col servizio dei pacchi postali.

ACQUA BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA
 per la cura della bocca e...
 preparata da SOTTOCASA Profumiere
 FORNITORE SOTTOCASA
 DELLE
 RR. Corti d'Italia e di Portogallo
 PREMIATO
 alle Esposizioni Industriali di Milano
 1871 e 1881

Nulla esiste di più pericoloso per i denti quanto la pittingosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'Acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellentissimo, ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. E' antisettico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Fiacone L. 1,50 e L. 3.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante ed qualunque carta o tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scrittura senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il fiacone Lire 1.90

Si vende presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale. Confezionato al 50 centesimi al spedito col servizio dei pacchi postali.

Sacchetti odorosi

Indispensabili per profumare la biancheria, odori amarilli, violetti, opoponax, rosa od. Si vendono all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano a cent. 50 l'uno.

Aggiungendo 50 centesimi al spedito col servizio del nostro postale.

Terra Catt. per. Menta
 PREPARATA NELLA
 FARMACIA C. CASSARINI
 DA S. SALVATORE
 IN BOLOGNA

È il croco della MIMOSA CATHOU che unito ad alcune sostanze commensurabili, e ridotto in piccole tavolette forma la terra Catt. tanto decantata per correggere il cattivo alito da gastrico, e denti carati, prodotto per eccitare la digestione, corroborare le stomache, rinforzare le gengive, e preservare dallo scorbuto. Si usa tenendone in bocca una o due tavolette alle avvilazze nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

Il fabbricatore sulle responsabilità perché la qualità degli ingredienti non alteri l'esattezza della preparazione.

Prezzo cent. 50, la scatola.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

FARMACIA C. CASSARINI BOLOGNA

Liquore Odontalgico
 corroborante le gengive e preservante contro la carie dei denti.
 Prezzo L. 1, al fiacone con istruzione.
 Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.
 Coll'aggiunta di 50 cent. al spedito con pacco postale.

Prezzi fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana dal 5 al 10 Marzo 1893										
DENOMINAZIONE DEL GENERI	Prezzo all'ingrosso					Prezzo al minuto				
	con dazio con senza dazio con					con dazio con senza dazio con				
	U. C.	L.	C.	L.	C.	U. C.	L.	C.	L.	C.
Elisir										
Frumento	17	78	16	76	16	78	14	10	13	10
Granoturco	13	11	13	11	13	11	10	10	11	10
Segale	12	59	12	59	12	59	10	10	11	10
Avena	12	59	12	59	12	59	10	10	11	10
Sorgo	12	59	12	59	12	59	10	10	11	10
Miglio	12	59	12	59	12	59	10	10	11	10
Minestra	12	59	12	59	12	59	10	10	11	10
Spelta	12	59	12	59	12	59	10	10	11	10
Orzo di pilare	12	59	12	59	12	59	10	10	11	10
Orzo di pilare	12	59	12	59	12	59	10	10	11	10
Lenticchie	12	59	12	59	12	59	10	10	11	10
Piselli (alpianti)	12	59	12	59	12	59	10	10	11	10
Lupini	12	59	12	59	12	59	10	10	11	10
Chicco di quindici	12	59	12	59	12	59	10	10	11	10
Riso (1. qualità)	45	60	45	60	45	60	35	45	45	35
Riso (2. qualità)	35	45	35	45	35	45	25	35	35	25
Vino (di Provincia)	47	60	47	60	47	60	35	45	45	35
Vino (altro provincia)	47	60	47	60	47	60	35	45	45	35
Acquavite	87	22	87	22	87	22	75	22	75	22
Aceto	41	50	41	50	41	50	35	45	45	35
Olio d'oliva (1. qualità)	145	130	145	130	145	130	120	130	120	130
Olio d'oliva (2. qualità)	105	95	105	95	105	95	85	95	85	95
Napoleone in seme	54	50	54	50	54	50	45	50	45	50
Olio minerale e petrolio	54	50	54	50	54	50	45	50	45	50
Quindici										
Crucca	14	13	13	60	12	59	10	10	11	10
dell'alta (1. qualità)	8	6	7	50	6	50	6	50	6	50
dell'alta (2. qualità)	8	6	7	50	6	50	6	50	6	50
a bassa (1. qualità)	9	70	9	70	9	70	7	60	7	60
a bassa (2. qualità)	9	70	9	70	9	70	7	60	7	60
Legna da (fucina forte)	4	80	4	80	4	80	3	80	3	80
Legna da (fucina forte)	4	80	4	80	4	80	3	80	3	80
Legna da (fucina forte)	4	80	4	80	4	80	3	80	3	80
Carbone forte	7	30	7	30	7	30	6	30	6	30
Coke	6	4	6	4	6	4	5	4	5	4
Corno d.	100	95	100	95	100	95	85	95	85	95
Chilogrammi										
Vitello (quart. dev.)	1	40	1	40	1	40	1	30	1	30
Vitello (quart. diet.)	1	40	1	40	1	40	1	30	1	30
Manzo	1	40	1	40	1	40	1	30	1	30
Vacca	1	40	1	40	1	40	1	30	1	30
Carne di Pecora	1	20	1	20	1	20	1	10	1	10
Montone	1	20	1	20	1	20	1	10	1	10
Capretto (1. qualità)	1	20	1	20	1	20	1	10	1	10
Agnello	1	20	1	20	1	20	1	10	1	10
Porco fresco	1	09	1	09	1	09	1	08	1	08
Vacca (dura)	3	20	3	20	3	20	3	10	3	10
Vacca (molla)	3	20	3	20	3	20	3	10	3	10
Pecora (dura)	3	20	3	20	3	20	3	10	3	10
Pecora (molla)	3	20	3	20	3	20	3	10	3	10
Formaggio Lodigiano	4	25	4	25	4	25	4	15	4	15
Formaggio di	4	25	4	25	4	25	4	15	4	15
Lardo (fresco senza sale)	2	50	2	50	2	50	2	40	2	40
Lardo (salato)	2	50	2	50	2	50	2	40	2	40
Farina di frumento (1. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Farina di frumento (2. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Farina di grano duro (1. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Farina di grano duro (2. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (1. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (2. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (3. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (4. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (5. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (6. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (7. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (8. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (9. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (10. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (11. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (12. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (13. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (14. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (15. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (16. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (17. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (18. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (19. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (20. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (21. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (22. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (23. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (24. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (25. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (26. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (27. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (28. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (29. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (30. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (31. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (32. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (33. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (34. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (35. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (36. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (37. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (38. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (39. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (40. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (41. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (42. qualità)	75	60	75	60	75	60	65	60	65	60
Pasta (43. qualità)	75									